

# Ricerca, assunzioni e «science gallery» Ca' Foscari investe 60 milioni nel futuro

Bugliesi: «Il nostro destino si gioca sulle persone che popolano l'ateneo»

## La vicenda

● Il consiglio di amministrazione di Ca' Foscari, ha approvato ieri il Piano strategico proposto dal rettore Michele Bugliesi

● Saranno investiti 58 milioni e 450 mila euro di cui 47 milioni già stanziati: 19,5 milioni destinati alle azioni per la ricerca, 35,6 milioni alla realizzazione di laboratori e residenze studentesche e allo sviluppo di nuovi programmi didattici e altri 3 milioni di euro per progetti di innovazione e sviluppo socio-culturale

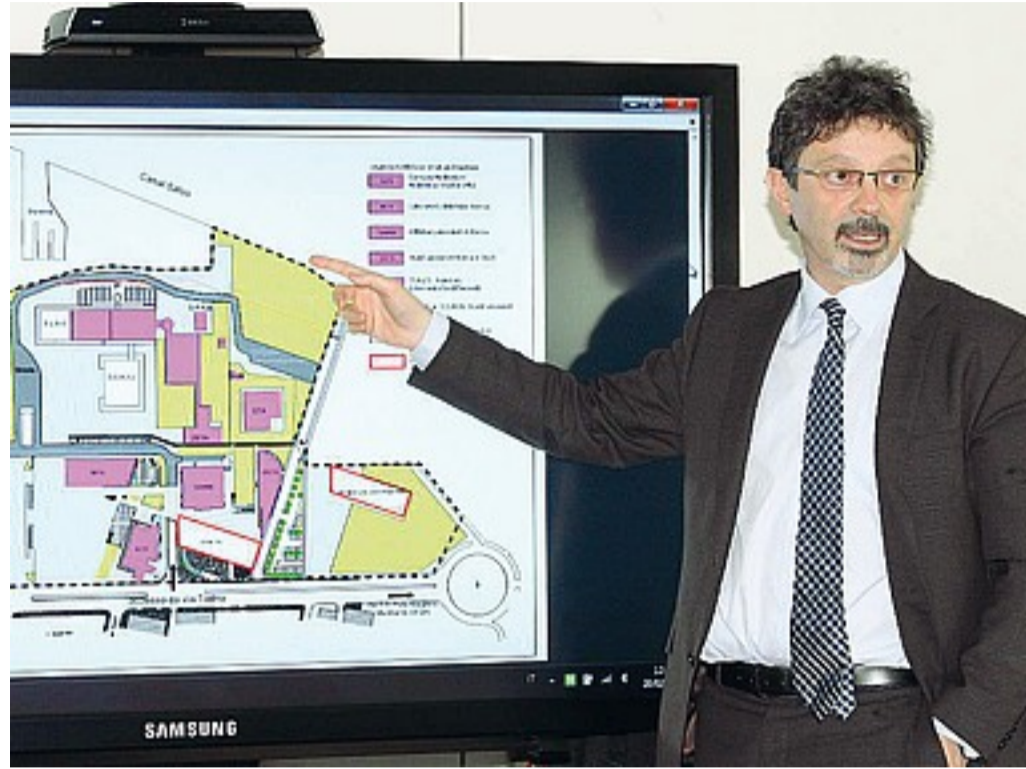
● Ci saranno assunzioni di docenti pari all'8-10 per cento. Un corso su cinque sarà in inglese. Gli studenti stranieri passeranno dal 5 al 10 per cento

**VENEZIA** Una università ancora più internazionale, che attrae ricercatori da tutto il mondo, pronti a fermarsi in città e accedere a sempre maggiori fondi per la ricerca.

È questo il punto più importante del piano strategico 2016-2020 del rettore di Ca' Foscari Michele Bugliesi approvato ieri dal consiglio di amministrazione, dopo il via libera del Senato accademico, due giorni fa. «Entro il 2020 puntiamo ad aumentare del 25 per cento i fondi per la ricerca. Abbiamo creato un programma per reclutare personale tecnico di alto profilo. Una sorta di ufficio ricerca specializzato, in grado di accompagnare i ricercatori nella scrittura dei progetti - spiega Bugliesi - ci interessano i ricercatori produttivi, abbiamo già 30 vincitori di "Marie Curie" e 3 "European research council". L'ultima ricercatrice Erc, vincitrice di un premio da 1,5 mln euro è appena arrivata. Vogliamo che anche i nostri ricercatori, però, possano contare su strutture in grado di aiutarli nel partecipare ai bandi». Oggi sui 500 interni di Ca' Foscari, poco meno del 15 per cento partecipa a bandi internazionali e l'8 per cento ne vince. «Sono operazioni complicate - dice Bugliesi - in futuro li aiuteremo».

Ca' Foscari guarda oltre i confini dell'Italia anche per gli studenti. Oggi gli iscritti internazionali sono poco più del 5 per cento, entro il 2020 il rettore spera di arrivare al doppio. E un corso su cinque sarà in inglese. «Abbiamo intenzione di attivare delle partnership con università internazionali - dice Bugliesi - apriremo desk all'estero per contatti e colloqui, con selezioni in loco. È difficile che uno studente che abita a migliaia di chilometri venga fino a Venezia solo per le selezioni. Già l'iniziativa di quest'anno con le selezioni on line ha cambiato le cose».

L'università del futuro di Michele Bugliesi parla in inglese e punta all'innovazione. Su questo fronte, il polo nato al Vega anche con la collaborazione di Iuav, metterà a disposizione della comunità imprenditoriale locale un luogo dove progettare idee, svolgere formazione, condividere esperienze con una rete internazionale di partner aziendali. «Una delle idee è quella di costruire a Venezia una



**Rettore**  
Michele Bugliesi, rettore di Ca' Foscari ha firmato un piano strategico da qui al 2020 di oltre 58 milioni di euro (foto Errebi)

**Studenti**  
L'ateneo punta ad attrarre più studenti dall'estero

«Science gallery» - spiega Bugliesi - un centro culturale e imprenditoriale che metta insieme innovazione e spazi per i giovani connettendoli. Questo potrebbe essere il vero futuro del waterfront di Marghera. Ormai basta molto poco, le connessioni ci sono, devono crederci gli imprenditori e lo ren-

deremo realtà». L'idea del rettore è di partire dal polo universitario di via Torino per connettere poi Forte Marghera, il waterfront, il porto e San Basilio. In un unicum dedicato a scienza, tecnologia e innovazione che ridarebbe vita alla zona. «In Europa è già stato fatto - dice - sono un esempio i vecchi

docks di Londra. A Venezia si potrebbe fare lo stesso».

In centro storico, intanto, l'università spinge sempre di più sulla creazione di «poli» didattici. Il primo campus, quello economico, rimarrà a San Giobbe. Poi ci saranno San Basilio e le Terese dove verrà riunita in un'unica sede l'area di lingue e culture orientali mentre l'area umanistica rimarrà a Malcantone Marcorà. Entro il 2020 è previsto anche il completamento del piano edilizio con la costruzione delle residenze studentesche di Santa Marta e San Giobbe e in terraferma (via Torino), la costruzione dell'edificio Epsilon.

Da qui al 2020 saranno investiti 58 milioni e 450 mila euro di cui 47 milioni già stanziati: 19,5 milioni saranno destinati alle azioni per la ricerca, 35,6 milioni alla realizzazione di laboratori e residenze studentesche e allo sviluppo di nuovi programmi e modalità didattiche, e altri 3 milioni di euro per progetti di innovazione e sviluppo sociale e culturale. «È un piano espansivo che investe sulla ricerca pur rimanendo fedele a quello che l'università è oggi - dice Bugliesi - il destino dell'ateneo si gioca sulle persone che la popolano, docenti e ricercatori. Punteremo ad aumentare dell'8 per cento i docenti».

**Alice D'Este**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In ospedale E' morto Cappelletto ex sindaco di Mirano

**MIRANO** Era stato il sindaco della spallata. Il simbolo di un ritorno a centrodestra, dopo quindici anni di governo di centrosinistra. Roberto Cappelletto, primo cittadino di Mirano dal 2008 al 2011, è morto ieri in ospedale, dove era da tempo ricoverato per una grave malattia.

Cappelletto, 64 anni, padre di Matteo e Roberta, era stato docente in ruolo all'Università di Udine in Finanza Aziendale. Aveva iniziato la sua carriera accademica nel '78 a Ca' Foscari, poi fino al 2000 aveva insegnato alla Bocconi di Milano. Come imprenditore era titolare del gruppo Cap&Cap, una società di consulenze e formazione aziendale nella gestione del capitale titolata a livello nazionale. Per dieci anni, tra il '90 e il 2000, era stato anche presidente della Miranese Calcio. La sua candidatura, nel 2008, era stata proposta dall'Udc. Aveva vinto al ballottaggio per 18 voti contro l'avvocato



Paolo Zanardi, successore dell'allora sindaco Faridin, grazie anche a un apparentamento al secondo turno con la Lega Nord del suo vicesindaco, il consigliere regionale Alberto Semenzato. «La collettività ha perso un grande uomo - dice Semenzato - in me c'è un vuoto incolmabile. Ho imparato molto da Roberto a livello umano, è stato un fratello, un amico, a lui ho legato i più bei momenti della mia vita politica». La sua vita amministrativa controversa. Tre crisi in tre anni, fino alle dimissioni di 11 consiglieri, di cui tre transfughi della sua maggioranza. Si ripresentò alle elezioni successive con la sua lista, ma sostenendo l'ex primario Ivano Dell'Olivio. A vincere fu la prima sindaca della storia di Mirano, Maria Rosa Pavanello. «Questa notizia ci ha colto del tutto impreparati - dice - nel percorso amministrativo che abbiamo condiviso il rapporto è sempre stato di leale confronto. Mirano si stringe al dolore dei suoi famigliari».

**D. Tam.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Operazione della Guardia di Finanza: 5 denunciati

### Da Vuitton a Burberry, sequestrati otto campi da tennis di tessuto taroccato

**SAN DONA' DI PIAVE** Li hanno trovati in vetrina: 2 mila metri quadrati di tessuto contraffatto, pari a otto campi da tennis e firmati «Burberry», «Gucci», «Fendi» e «Louis Vuitton». Sono stati sequestrati nei giorni scorsi dai finanzieri del comando provinciale di Venezia, colpiti dalle difformità del tessuto rispetto agli originali. Sono bastate poche analisi dei tecnici specializzati per confermare la contraffazione. Capi di alta moda, borse e piccoli arredi sarebbero stati prodotti con i tessuti «taroccati» provenienti da comuni vicini. Due le operazioni condotte dagli uomini di Luigi Nacca, comandante del nucleo operativo pronto impiego, a distanza di due settimane: la prima è partita da San Donà di Piave e ha portato ad Arezzo dove sono stati ritrovati circa

750 metri quadri di Burberry contraffatto. La seconda è partita da Cazzago di Pianiga ed è arrivata a Ceggia dove ne sono stati ritrovati circa mille con qualche pezzo di Gucci, Fendi e Louis Vuitton. Mentre una terza perquisizione a Campodarsego ha dato esiti negativi. Cinque le persone denunciate per ricettazione, produzione e vendita di articoli contraffatti, tutti italiani titolari e legali rappresentanti dei cinque negozi. Secondo l'analisi dei documenti fiscali ed amministrativi e stando alle ricerche nelle banche dati, le stoffe sarebbero state prodotte proprio ad Arezzo e Ceggia. Falsificando il marchio. Le indagini continuano. Il valore del tessuto, sul mercato, era di 500mila euro. (a.d'e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Viabilità

**MESTRE** Pomeriggio da bollino nero ieri per il tram, tra le 16 e le 18 tre le fermate. Non per colpa di guasti all'alimentazione o ai convogli. Alle 16.05 un incidente tra veicoli privati in via Ca' Rossa ha bloccato la linea T1 per mezz'ora, subito dopo, alle 16.55, un'auto in panne sul ponte ha fermato un convoglio per dieci minuti e da ultimo alle 17.40, di nuovo in via Ca' Rossa, un passeggero si è sentito male e l'autista ha fermato il tram in attesa dei soccorsi. Solo tra le 16 e le 16.30 hanno circolato bus sostitutivi. Intanto, continuano le indagini sulle responsabilità e sulle cause dell'incidente mor-

## Incidente mortale, indagato il marito Sicurezza, rilievi e incontri tecnici

tale in cui mercoledì ha perso la vita Chiara Nobile, trentottenne di origini milanesi ma residente con il marito e i due figli a Favaro. La donna era in

scooter, uno Yamaha rosso di 150 cc di cilindrata, con Claudio Silvestri, il marito e stavano rientrando da Venezia sotto la pioggia battente. Nel cam-

biare corsia e spostarsi verso il cavalcavia di San Giuliano, lo scooter è scivolato sui binari del tram, l'uomo si è ferito ad una caviglia, Chiara invece ha battuto la base cranica contro il guardrail e i soccorsi del 118 si sono rivelati inutili.

Il pm Francesca Crupi ha aperto, come da prassi in casi di feriti e morti in incidenti stradali, un fascicolo per omicidio stradale in cui è iscritto il nome del marito. Si tratta appunto di una procedura di routine e il pm sta attendendo le analisi tossicologiche dell'uomo. Sul fronte della sicurezza, interviene invece il Comune. «Ho formalizzato oggi

**Tram**  
Ieri tre stop per auto in panne

(ieri, ndr) la richiesta di un incontro tecnico con Veneto strade per capire come intervenire per ridurre al minimo il rischio per chi transita sul ponte della Libertà», dice l'assessore alla Mobilità Renato Boraso. Nobile è caduta sui guardrail privo di sistema «salva motociclisti». «Tutti i nostri guardrail rispettano le norme - sottolinea Silvano Vernizzi di Veneto strade - non c'è alcuna irregolarità».

Il primo passo sarà capire di chi è la competenza di quel tratto di strada. L'area di cantieri del tram, ossia il ponte e il cavalcavia di San Giuliano, al momento sono in consegna al Comune da quando sono partiti i lavori tre anni fa. I collaudi del tram non sono ancora ultimati e dunque la consegna dei cantieri non è ancora avvenuta.

**G. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oggi a Marghera

### La prima assemblea regionale di Sinistra italiana

**MESTRE** «In Veneto SI Parte». È lo slogan della prima assemblea aperta regionale di Sinistra italiana in Veneto. L'appuntamento è oggi, alle 14.30 nella sala della municipalità di Marghera, in via della Rinascita 96, con questo programma: «L'alternativa alle politiche renziane e dei variopinti

nazionalismi, è possibile oltre che necessaria». Nel corso dell'assemblea sono previsti gli interventi di Peppe De Cristoforo, senatore di Sinistra italiana, del deputato Alfredo D'Attorre e di Claudio Riccio, del Comitato promotore nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA